Anno XLI | Lunedì 30 settembre 1907 | Conto corrente con la posta | N. 233

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

La via della libertà
nelle questioni fra la Chiesa e lo Stato

Roma, 28. — L'*Agenzia Stefani* comunica ai giornali:

« Alcuni giornali continuano a parlare di impegni assunti dal governo o da qualche suo rappresentante circa l'intervento della Santa Sede alla conferenza dell'Aja, tali affermazioni non hanno alcun fondamento poichè non fu mai ripresa in esame la deliberazione del ministro Pelloux circa quella questione».

Questa recisa smentita ha indotto il direttore della *Vita* a mettere la sua accusa contro Tittoni nelle mani dell'ex-presidente della Camera, on. Biancheri: egli vorrebbe un arbitrato singolarissimo, evidentemente, per trovare una decente via d'uscita. Ma avrebbe fatto meglio, scusi, a non lanciare delle accuse quando sapeva di non avere in mano le prove. Perchè non mette le carte in tavola se ne ha? Che ragione c'è di scomodare l'on. Biancheri? Non ha preso il giornale sotto mano? E allora stampi tutto e la faccia finita.

**

Ma a rendere, diremo così, meno allegra la posizione del signor direttore della *Vita* è venuta l'intervista dell'on. Tittoni con la *Tribuna*.

Dopo aver ribattuto punto per punto le accuse mossegli l'on. Tittoni disse:

« Quanto ai principi generali di politica ecclesiastica, ecco come nella seduta del 28 novembre 1903, l'on. Gallo si esprimeva:

« La politica ecclesiastica si può comprendere in questa semplice proposizione, cioè, per rispetto al sentimento religioso e all'autorità destinata a mantenerlo e a elevarlo e nello stesso tempo alla più completa garanzia dei diritti dello Stato affinchè non vengano nè lesi nè violati.

« Le vie per fare la politica ecclesiastica son due: quella larga, spaziosa, immensa della libertà e l'altra della violenza. Violenza a fine democatico, violenza a fine riformatore, violenza giustificata dalla intenzione di volere ad ogni costo progredire. Tra queste due vie recisamente io non posso scegliere che la prima.

« Sarà, in altri paesi adottata la seconda, io credo che in Italia ad esempio dell'Inghilterra non debba adottarsi. Si deve invece accettare come si è accettato finora la piena Libertà e niente altro ».

« Sono sicuro — seguitò Tittoni — che se il collega Orlando dovesse parlare non si esprimerebbe diversamente poichè l'on. Gallo non esprimeva soltanto la sua opinione personale, ma quella dell'intero gabinetto.

« Questo programma può non piacere ai partiti di Estrema, i quali preferiscono la violenza piazzaiuola e giacobina. Ebbene, vuol dire che sarà uno dei tanti, e, se si vuole, anche uno dei più importanti aspetti che li differenzia dal Ministero e dalla maggioranza parlamentare che lo sostiene ».

Ma l'on. Tittoni non è soltanto d'accordo con Zanardelli e con Gallo: egli è d'accordo anche coll'on. Giolitti, al quale dichiara di essere profondamente riconoscente ed affezionato.

« Io mi trovo d'accordo su tutto e per tutto — egli afferma — con l'on. Giolitti e con le idee che egli ebbe già a manifestare in Parlamento rispondendo agli onorevoli Mazza e Guerci il 30 maggio 1904 e che più recentemente svolse nella nota intervista col giornale *La Stampa* ».

Uno spaventoso temporale a Firenze

Firenze, 29. — Oggi è scoppiato sulla città uno spaventoso temporale con scoppi di tuoni e grandine.

A Rifredi i chicchi della grandine erano grossi come uovi. In più di una località le vetture hanno dovuto fermarsi.

A Sestri il raccolto dell'uva e delle olive è quasi distrutto.

IL MONUMENTO A RE UMBERTO
inaugurato ieri a Vercelli
alla presenza di Vittorio Emanuele

Vercelli, 29. — La città è imbandierata e festante per la odierna inaugurazione.

Il Senato è rappresentato dal Presidente Canonico e dai senatori Faldella e Guala; la rappresentanza della Camera è composta del Presidente Marcora, del questore Podestà e di altri deputati, il sottosegretario on. Pozzo, i sindaci di Torino, Milano, Novara, Biella e Casale, i generali Barbieri e Valcamonica, il prefetto ed altre autorità e notabilità.

L'automobile recante il Re giunse alle ore 10 a Porta Torino.

Si trovavano ad ossequiare il Sovrano il deputato Lucca e le rappresentanze del municipio e della provincia.

Una folla immensa accolse il Re con calorose acclamazioni. Il Sovrano, tra una fitta folla che acclamava, si recò ad inaugurare il monumeeto ad Umberto, ricevutovi dalle presidenze del Senato e della Cemera, dal sottosegretario on. Pozzo e da numerosi senatori e deputati. Il Sindaco ha pronunciato un applaudito discorso.

Il Re si è congratulato con lo scultore Sereno che gli fu presentato.

Indi il Re ha lasciato il luogo dell'inaugurazione e tra le ovazioni della folla si è recato a visitare l'ospedale.

Il monumento a Re Umberto che il Sovrano venne ad inaugurare è opera dello scultore Sereno ed costituito da un'erma di Re Umberto a cui una figura allegorica di donna offre una palma.

Il monumento maggiore che il municipio e la Cassa di Risparmio eressero alla memoria di Umberto, consiste in un grandioso asilo infantile inaugurato nel 1906.

Il Re visitando l'ospedale ha percorso le varie corsie e si è specialmente soffermato al reparto dei militari, ovunque premurosamente domandando notizie degli infermi.

Indi S. M. si è recato al municipio ove ha ricevuto le autorità e il presidente del senato on. Canonico, i senatori, i deputati, le autorità locali.

Dopo avere visitato l'Asilo Umberto I ed assistito allo sfilamento delle società ginnastiche e sportive, il Re è partito alle 2 per Racconigi, salutato da entusiastici applausi.

Per evitare nuove invasioni nelle campagne pugliesi

Bari, 29. — Le notizie giunte sino a questo momento segnalano calma completa.

Mancano però ancora le ultime notizie di Bitonto dove stasera il Fascio dei Lavoratori delibererà sull'invasione delle terre ritenute demaniali.

L'autorità intanto ha prese tutte le misure per impedire a qualunque costo questa nuova invasione, tanto più che si tratta di terre ridotte a vignetti e giardini. Se sarà necessario, la forza userà tutte le misure coercitive per arrestare la marcia dei contadini e ciò non sarà difficile perchè vi è una sola strada che conduce alle terre.

Il Giampetruzzi, pubblicherà domani la dichiarazione di cui vi ho già parlato, redatta nei termini telegrafativi ieri: così si spera che a Santeramo domani nulla avverrà di grave.

Anche il signor Leopoldo
torna mettere su famiglia

Berlino, 28. — Il *Lokal-Anzeiger* ha da Zurigo la seguente notizia sensazionale: A Regensdorf, si legge sui pubblici albi il seguente annuncio: «Leopoldo Wölfling, dimorante a Zug, figlio del granduca Ferdinando IV di Toscana, chiede di essere unito in matrimonio con Maria Maddalena Ritter, nata il 22 gennaio 1877 a Plottnitz, nel circolo Frankenstein nella Slesia, figlia del padrone di case Carlo Alberto Ritter e della di lui moglie Amalia, dimorante a Regensdorf ».

La sentenza definitiva sul divorzio di Leopoldo Wölfling dalla sua prima moglie fu pronunciata poche settimane fa.

Sette giorni dopo il Wölfling comparve all'ufficio civile con un'altra signora e avviò le pratiche per il suo secondo matrimonio. A mezzodì del 16 settembre il Wölfling si recò a Regensdorf e scese in una vecchia osteria, vera osteria da villaggio. Era accompagnato da una bella signora di circa trent'anni, vestita con molta eleganza, alta, vivace. Era con loro l'avvocato del Wölfling, dott. Barber, che è cittadino di Regensdorf. La signora prese in affitto una stanza in quell'osteria. Si fermò in quella località per ottenere il diritto di incolato. Poco dopo i due fidanzati, accompagnati dall'avvocato, si recarono alla cancelleria comunale, dove essa disse di essere dalla Slesia, figlia del capitalista Alberto Ritter.

Il nuovo granduca di Baden

Carlsruhe, 29. — In seguito alla morte del Granduca Federico, grande patriotta unitario molto amato e stimato in tutta Germania, la *Gazzetta di Baden* pubblica il proclama del nuovo Granduca di Baden Federico II.

Questi annuncia il suo avvento al trono e così conclude: « Seguendo il nobile esempio del nostro defunto padre saremo nel nostro Regno inalterabilmente fedeli all'Imperatore e all'Impero per la cui rinnovazione il defunto Granduca si acquistò indimenticabili meriti ».

Disastri ferroviari in America
Quindici morti - Venti feriti

Wheeling, (Virginia ovest) *29.* — Uno scontro è avvenuto oggi a Bellaire (Ohio) a causa di un falso scambio sulla linea di Baltimora-Ohio fra un treno merci e l'express Chicago-Wheeling che entrava in un binario di smistamento. Una vettura fumatori è stata fracassata e le 15 persone che vi si trovavano sono rimaste uccise. Altri 20 viaggiatori sono feriti e parecchi di esssi mortalmente.

Luccheni nell'ergastolo

Parigi, 28. — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* visitò a Ginevra la prigione nella quale è rinchiuso Luccheni l'assassino dell'imperatrice Elisabetta. E' occupato nella calzoleria e nella legatura di libri. Si conforma ora alle prescrizioni del regolamento. Legge molto e consacra all'acquisto di libri il denaro che guadagna. Negli anni scorsi sperava di essere l'un giorno o l'altro graziato ora è ancora ottimista, ma rassegnato. — Forse - dice - mi lascieranno uscire fra una cinquantina di anni. Il professore che dà ai detenuti sei lezioni alla settimana si dichiara soddisfatto di Luccheni. Il condannato scrive le sue memorie e una lunga serie di querimonie sulla sua gioventù di trovatello. Egli si considera un personaggio storico.

LA SCIENZA ITALIANA A BERLINO

Berlino, 27. — La settima sezione del Congresso internazionale d'Igiene ha deliberato di proporre che tutti i paesi in cui si soffre per la malaria adottino il sistema italiano del chinino di Stato.

E' questa una pura vittoria della scienza nostra che fra le altre difficoltà, ha da lottare in Italia contro quelle suscitato da gli organi governativi.

CAMERA DI COMMERCIO

(Adunanza del 27 settembre)

Presenti: Morpurgo, presidente — Muzzati, vicepresidente — Beltrame — Brunich — Coccolo — Corradini — Galvani — Moro — Orter — Piussi — Polese — Rossetti — Spezzotti

Assenti: Lacchin — de Marchi — Mosca — Pico — Raetz — Stroili — Volpe (tutti giustificati) — Bert.

E' approvato il verbale della precedente adunanza.

I.

Comunicazioni della Presidenza

1. *Per la stazione di Udine.* — Si sollecitò insistentemente l'amministrazione delle ferrovie, anche in reiterati colloqui col Direttore generale in Roma, ad affrettare i lavori, in corso di esecuzione, per l'ampliamento della stazione di Udine; tuttavia il primo gruppo di lavori (terrapieno, manufatti e fascio di binari) non sarà pronto nel termine promesso, che scade ora appunto. La Presidenza non cesserà d'insistere perchè il lavoro sia ultimato al più presto.

Si fece pure istanza al Ministro delle poste e dei telegrafi perchè provveda subito allo spostamento della linea telegrafica e possano così affrettarsi i lavori d'ampliamento della stazione.

2. *Per la stazione di Pordenone.* — Il Direttore generale delle strade ferrate, in seguito alle premure fattegli per l'ampliamento e la sistemazione della stazione di Pordenone, comunicò che, stante la necessità di limitare per quest'anno i lavori ai soli atti a facilitare il servizio merci, si provvederà ad aumentare per ora i binari di carico e scarico, salvo ad ampliare, prossimamente, i piani caricatori e i magazzini e a sistemare i binari di ricevimento e ricovero dei treni.

Per quanto poi concerne la lamentata deficienza del fabbricato viaggiatori, il comm. Bianchi promise di far esaminare e studiare i provvedimenti opportuni.

3. *Per la stazione di Tarcento.* — In seguito al voto della Camera l'amministrazione delle ferrovie fece compilare un progetto per l'ampliamento della stazione di Tarcento.

4. *Per Porto Nogaro e Marano.* — Il Ministro dei lavori pubblici comunicò d'aver trasmesso l'istanza riguardante lo scavo alla foce dell'Ausa Corno ed altre opere per Porto Nogaro, al locale ufficio del Genio civile, perchè la esamini e riferisca.

Per quanto riguarda Marano Lagunare (Lignano) si ebbe affidamento che questo porto d'interesse nazionale verrà classificato in prima categoria, così che i lavori occorrenti alla sua sistemazione staranno tutti a carico dello Stato.

5. *Linea Spilimbergo-Gemona.* — Il Ministero dei lavori pubblici comunicava che nulla era stato deciso circa il tracciato definitivo da adottare per la linea Spilimbergo-Gemona e che, ultimato lo studio col passaggio del Tagliamento a Cornino, si era iniziato quello di massima con l'attraversamento a Pinzano, secondo il voto di questa Camera. I due progetti saranno poi presentati all'esame del Consiglio superiore dei lavori pubblici, che esprimerà il proprio avviso sul tracciato da preferirsi.

6. *Linea Cividale-Podresca.* — In seguito alla risposta dilatoria del Ministero della Guerra per la concessione del tronco di raccordo Cividale-Podresca, la Presidenza esperirà nuove pratiche in Roma, di concerto con le Deputazioni provinciali e coi Municipi di Udine e Venezia e col concorso di Senatori e Deputati.

7. *Biglietti d'abbonamento speciali.* — La Direzione generale delle ferrovie, accogliendo il voto di questa Camera, dispose che i biglietti d'abbonamento speciali delle serie III, III bis, V, XIV e XVI siano resi valevoli, a richiesta dei singoli interessati, anche per la linea di Portogruaro — S. Giorgio di Nogaro — Udine, verso pagamento di un mite supplemento di prezzo.

Tale agevolezza fu pure concessa, ad istanza della Camera, ai vecchi biglietti d'abbonamento speciali, emessi anteriormente al primo agosto ed in corso di utilizzazione, appartenenti alle serie 3 3 bis, I A, R. A, 9, 10 e 13.

8. *Deficienza di vagoni.* — Si reclamò per la deficienza di vagoni occorrenti all'industria ed al commercio e segnatamente alle fabbriche di perfosfati, alle ferriere di Udine, al traffico del legname, al porto di Nogaro, alle stazioni di Cividale e di Latisana.

In seguito a questi reclami si ottenne un sensibile miglioramento nella fornitura dei carri.

9. *Stazione di S. Giovanni di Manzano.* — Si raccomandò alla Direzione compartimentale di collocare due cancelli per i pedoni al passaggio a livello in S. Giovanni di Manzano.

10. *Servizio di Navigazione Generale Italiana.* — Si reclamò, nel principio del settembre, al Ministero delle poste e dei telegrafi per il manchevole servizio della Navigazione generale italiana nell'Adriatico e segnatamente a Venezia, dove ingenti quantità di merci giacevano sulle banchine non trovando imbarco.

Il Ministero interessò la società a provvedere con qualche viaggio straordinario, ma osservò che alla deficienza delle linee dell'Adriatico si potrà provvedere in modo soddisfacente soltanto con le nuove convenzioni marittime, che prossimamente saranno discusse in Parlamento.

11. *Telefono Udine-Venezia.* — Secondo la promessa avuta dal Ministro delle poste e dei telegrafi, nel luglio venne posata e ai primi di settembre inaugurata la nuova linea telefonica governativa Venezia-Treviso, dalla quale le comunicazioni fra Udine e Venezia risentirono un notevole vantaggio e che renderà possibile la congiunzione telefonica con Trieste.

12. *Dazio consumo sulle gasose.* — Alla Prefettura di Udine si dimostrò, con due pareri, che, agli effetti della tassa sulle gasose, non era da tener conto degli svariati prezzi di consumo delle gasose, ma bensì di quelli che formano tema di vere e proprie contrattazioni, le quali avvengono tra il fabbricante o commerciante all'ingrosso e il rivenditore al minuto; che, di conseguenza, alcuni comuni coll'imporre la tassa, avevano superato il limite legale del 20 per cento sul valore.

La Prefettura invitò i Municipi suddetti a modificare la tassa.

13. *Bolle di circolazione del petrolio.* — Si insistette nel chiedere che, come conseguenza logica della riduzione del dazio del petrolio, siano abrogate nelle zone verso l'Austria e verso la Francia le disposizioni fiscali riguardanti la vigilanza sulla circolazione del petrolio.

14. *Zone di vigilanza.* — Si chiese al Ministero delle finanze che sia data maggiore pubblicità alle variazioni che avvengono nelle zone di vigilanza doganale, il commercio non avendo modo di conoscere se di recente un Comune sia stato compreso nella zona.

Il Ministero rispose che, in avvenire, comunicherà le accennate variazioni anche alla Camera di commercio, ed esonerò dalla multa una ditta che inscientemente era caduta in contravvenzione.

15. *Visita sanitaria del caffè.* — Si fece istanza al Ministero delle finanze perchè, a risparmio di tempo e di spese la dogana di Udine venga autorizzata alla visita sanitaria del caffè, fornendola, ove occorra, dei mezzi che si credessero opportuni, e soltanto nei casi dubbi le si prescriva l'invio dei campioni alla R. Stazione sperimentale agraria.

16. *Importazione temporanea dei grani.* — Si fece voto al Governo perchè, almeno in via provvisoria per un anno, venga consentita la riesportazione anche delle sole crusche, scruschello e farinette, a scarico parziale della bolletta d'importazione temporanea.

17. *Inchiesta sulle condizioni dell'industria serica.* — Si rispose alla parte prima del questionario trasmesso dalla Commissione d'inchiesta, istituita con regio decreto 20 gennaio 1907 per trovar modo di migliorare le condizioni delle industrie bacologica e serica.

18. *Orario feriale dei negozi in Udine.* — Si cooperò con le commissioni nominate dall'Unione Esercenti e dall'Unione Agenti per l'adozione del nuovo orario feriale dei negozi in Udine.

19. *Trasporti delle uve.* — Si fece voto che, a rendere più regolari i trasporti delle uve, la disposizione di cui alla lettera *f* delle condizioni della tariffa speciale N. 50 P. V. accelerata abbia una applicazione meno ristrettiva.

20. *Concessioni ferroviarie speciali.* — All'amministrazione delle ferrovie si raccomandarono due istanze intese ad ottenere concessioni speciali per il trasporto delle sedie da S. Giovanni di Manzano e di pietrame da Dogna.

21. *Mercati.* — Si concessero due medaglie d'argento e due di bronzo per il Mercato-concorso provinciale di tori e torelli, ch'ebbe luogo in Udine il 19 settembre.

22. *Scambi fra l'Italia e l'Argentina.* — Si appoggiò la proposta della Camera di Commercio italiana di Buenos Aires, tendente a promuovere nel porto di Genova un mercato di prodotti argentini e sud americani in generale che faciliti agli industriali della madre patria l'acquisto di materie prime di quella provenienza e, indirettamente, l'esportazione dei prodotti italiani nel Sud America.

23. *Assemblea delle Camere.* — Il presidente rappresentò questa Camera nell'assemblea dell'Unione delle Camere di commercio del Regno, riunitasi in Roma nel giugno per discutere su molti argomenti d'interesse commerciale e industriale.

La Camera di Udine fu designata a far parte del Comitato esecutivo dell'Unione.

24. *Traffico di frontiera.* — Per incarico del Ministero delle finanze si espresse parere su numerose domande d'importare in franchigia, nella zona di confine, crusca e cereali in spiga, a sensi del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria.

25. *Tassa d'esercizio e rivendita.* — Per invito della Giunta Provinciale Amministrativa si espresse parere sulle tariffe della tassa d'esercizio e rivendita approvate da alcuni Consigli comunali. Si espresse pure parere sui ricorsi dei contribuenti.

CRONACA PROVINCIALE

Da S. DANIELE

Un'altra lettera del sig. Cedolini

Avvertiamo il signor Antonio Cedolini che non possiamo stampare la sua nuova lettera a replica dell'ultima dell'avv. di Caporiacco, stamane 30 pervenutaci, se non toglie espressioni ingiuriose in essa contenute, che non ci prestiamo a pubblicare per lui, nè per nessuno.

Da MONTEREALE CELLINA

L'inaugurazione della lapide a Marziano Ciotti

Ci scrivono in data 29:

La mattinata si presenta abbastanza bella; ci sono delle nuvole in giro ma speriamo che ci faranno grazia fino a mezzogiorno.

Alle 9 giunse la banda di Torre di Pordenone e percorse il paese suonando allegre marcie.

Frattanto le autorità del luogo e le rappresentanze intervenute per assistere alla cerimonia si erano riunite in Municipio, ove venne offerto il Vermouth.

Alle 9.30 si formò il corteo, che attraversando le vie principali della borgata, si recò alla casa già abitata da Marziano Ciotti.

Il corteo era preceduto dalla banda e quindi seguivano:

Alunni scuole comunali con bandiera, rappresentanza comunale con bandiera e poi pure con bandiera:

Reduci Udine e Pordenone, Società ex bersaglieri Pordenone, Federazione Pro Italia irredenta Milano, Duma Pordenone, Società operaie di M. S. di Maniago, Fanna, Cavasso Nuovo, Barcis e Frisanco.

Sopra una piattaforma apposita prendono posto i membri del Comitato. La banda intuona l'inno di Garibaldi e si toglie la tela che copre la lapide al prode maggiore Ciotti che pugnò come un leone per l'unità della patria.

Il pubblico applaude calorosamente.

Ecco l'epigrafe dettata dal dott. cav. Gualtiero Valentinis:

A
Marziano Ciotti
dei Mille
la sua Montereale
che con trepido orgoglio lo vide
nel turbine di sei guerre garibaldine
e nei monti del Friuli
offrire la vita
per la libertà.
1859-1860-1862-1864-1866-1867-1870-71 (Vosgi)

Il presid. del Comitato delle onoranze sig. Domenico Fassetta pronunciò quindi un bellissimo discorso commemorativo, rilevando l'animo generoso e l'eroismo di Marziano Ciotti, ch'era figlio del Friuli Orientale, essendo nato a Gradisca d'Isonzo.

Commosse narrando la triste fine del prode, che da se stesso pose fine ai propri giorni il 9 luglio 1887.

Alla commemorazione assisteva anche Valentino Ciotti figlio del commemorato.

Fra acclamazioni e il suono dell'Inno di Garibaldi il corteo si sciolse.

Alle 11 ebbe luogo la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole.

Alle 14 il prof. Vittorio Segala commemorò Garibaldi nella sala della casa Venier.

La commemorazione doveva seguire in piazza, ma causa la pioggia cominciata a cadere verso mezzogiorno, si dovette tenerla in luogo chiuso.

Il discorso riuscì splendido, degno del grande commemorato.

Alle 17 ebbe luogo il banchetto popolare di cento e venti coperti.

Parlarono il garibaldino Luè, fregiato di ben 7 medaglie e della croce della Legion d'onore, il maestro di ginnastica sig. Petcello, rappresentante dei Reduci di Udine, R. Battistig per l'Irredenta di Milano, prof. Segala e altri.

La nota principale del banchetto e di tutta la festa era il più puro sentimento patriottico. Si inneggiò con entusiasmo alla memoria di Garibaldi e Ciotti e a Trento e Trieste.

Dopo il banchetto molti dovettero partire, ma la serata continuò a svolgersi lietamente senza che si producesse alcun incidente stonato.

I rappresentanti dell'Irredenta di Milano vennero accompagnati fino fuori del paese al grido di: Viva Trieste e Trento!

Da CIVIDALE

Collegio Nazionale — Atto munifico — L'opera — La gita dei socialisti a Cividale

Ci scrivono in data odierna:

L'orario per gli esami di promozione, ammissione e licenza:

R. Ginnasio — 1 ottobre: Componimento italiano; 2: Versione dal latino in italiano; 3: Versione dall'italiano in latino; 4: Versione dal greco; 5: Componimento francese. — Esami di licenza: 1. ottobre: Componimento italiano; 2: Versione dall'italiano in latino; 3: Versione dal latino in italiano; 4: Versione dal greco; 5: Versione dall'italiano in francese.

R. Scuola Tecnica. — Licenza e promozione: 1 ottobre: Componimento italiano; 2: Lingua francese; 3: matematica; 4: Computisteria; 5: Disegno; 6: Calligrafia.

R. Scuola Normale di S. Pietro

La R. Scuola Normale di S. Pietro si aprirà il giorno 1. ottobre, in cui incominceranno gli esami di promozione e di licenza complementare e normale.

Anche gli esami di concorso alle borse di studi cominceranno il 2 ottobre.

**

La sezione di Cividale dell'Unione Agenti di Commercio, ha versato, per mezzo del suo presidente sig. Ruggero Giacomo, L. 300 a favore del Giardino infantile. La stessa sezione, ha beneficato con una discreta somma di denaro. il disgraziato concittadino Corte Antonio.

**

L'opera donnizettiana al nostro Ristori, diretta dal M.° Luigi Teza, ha avuto, alla prima e seconda rappresentazione un completo successo. Tutti gli artisti, fra i quali il celebre basso comico Federico Carbonetti, il baritono Sante Canali, il tenore Carlo Gislon, nonchè il soprano Rina Silvanisi interpretano ed eseguiscono la propria parte come meglio non si potrebbe immaginare; l'orchestra poi è riescita insuperabile; e perciò il pubblico accorre numeroso e si diverte.

**

Col treno delle nove arrivarono da Udine circa una settantina di giovani socialisti, ricevuti alla stazione dai compagni di Cividale.

Essendo il tempo piovoso, l'avv Ellero tenne loro una conferenza nella Sala della Nave; quindi, in massa, cantando l'inno dei lavoratori, si recarono al caffè S. Marco. Alle ore 13 si raccolsero a Banchetto «all'Abbondanza» e, quindi, sfilando la pioggia, si recarono alla progettata bicchierata in Carraria. Erano accompagnati, dagli avvocati del partito. Ripartirono col treno delle 20,50 dopo aver passata allegramente la giornata.

Da MARTIGNACCO

L'esito splendido della festa di beneficenza

Ci scrivono in data 30:

Resoconto della festa di beneficenza pro Cucina Economica popolare che il Comitato di dette feste ha presentato prima di sciogliersi.

ENTRATA		
Oblazioni in denaro	L.	454.17
Vendita biglietti ingresso Mostra Campionaria	»	1755.—
Id. al Teatro di Varietà	»	137.77
Id. al Museo umoristico	»	14.20
Totale Entrata	L.	2361.14

USCITA		
Spese di pubblicità	L.	168.99
Id. per la Mostra Campionaria	»	504.71
Id. per il Teatro di Varietà	»	131.85
Id. per la musica	»	80.—
Id. per illuminazione e fuochi	»	168.90
Id. al Museo umoristico	»	21.45
Totale Uscita	L.	1075.90

Utile netto L. 1285.24, al quale vanno pure aggiunte le oblazioni in generi (patate, orzo, fagiuoli ecc.) per un valore di L. 100 i quali furono passati direttamente alla locale Cucina Economica.

Da TRICESIMO

Il Veloce Club Tricesimo al Convegno di Conegliano

Ci scrivono in data 30:

Ieri circa una trentina di soci del Veloce Club Tricesimo (comprese cinque gentili signorine e la fanfara) presero parte al grande convegno Ciclistico e Automobilistico di Conegliano.

Erano accompagnati dal Presidente nob. Giovanni Masotti.

Ecco l'elenco dei premi riportati:

Per il *numero*, medaglia d'oro; per il *costume* medaglia d'argento; per il numero delle signorine, e per la fanfara, pure medaglia d'argento.

L'ideatore del costume fu il signor Fausto Sala e la fanfara venne, in pochi giorni, dal sig. Aristide Pignoni portata a buon punto e fu in grado di suonare le bellissime marcie che l'egregio maestro Cuoghi ha voluto regalare ai nostri ciclisti.

L'inaugurazione della bandiera sociale del Club si farà nella primavera prossima e per tale occasione sarà indetto un grande Convegno ciclistico.

Da PORDENONE

Lavori stradali — Alla stazione ferroviaria

Ci scrivono in data 29:

Discreta baraonda, per quanto riguarda i lavori di pavimentazione in Corso Garibaldi e Via Mazzini, lavori che procedono troppo a rilento come già ebbimo occasione a dire, e iniziati con sistema poco razionale. E come già prevedemmo, abbiamo veduti i deplorevoli effetti d'un acquazzone, specie in Corso Garibaldi ove si son tolti, non si sa perchè, i marciapiedi. Quel corso era tutta una pozzanghera che provò ancora una volta la poco vigilanza da parte dei preposti. E poi, da gente pratica come dicono di esser in fatto di lavori, quei signori del Comune dovevano ben pensare che iniziar contemporaneamente quelle opere nel Corso Garibaldi e in Via Mazzini, equivaleva a mandar le cose troppo alla lunga. Uno alla volta, e non ci sarebbero stati nè si sentirebbero, tanti reclami da parte di chi, forzatamente, deve transitare per le due arterie più importanti della città.

Pazienza del resto, e auguriamoci che i lavori terminino presto, senza gli intoppi che pur troppo si prevedono.

**

Da parecchio tempo ci vengono mossi dei lagni riguardo all'insufficienza del fabbricato viaggiatori, insufficienza di locali che è resa maggiormente deplorevole dal fatto che, di due sale d'aspetto, nemmeno una è a dispostzione del pubblico.

E infatti: nella sala d'aspetto di III. Classe havvi un banco di negozio con credenziera e relativa vetrina contenenti vetrerie e servizi da caffè. C'è b nsì un tavolone e una panca, ma chi si arbitra penetare in quel retro bottega?

Esiste, ci si dirà, l'altra sala d'aspetto di I. e II. Classe. Entrate se vi aggrada, e ammirate al tavolo ivi collocato, un impiegato ferroviario tutto intento a lavorare pel suo ufficio. Il tavolo è ingombro di «contabilità», chi si azzarda di collocarvi sopra i suoi oggetti personali, chi ad interrompere un lavoro che prosegue febbrile? Ci sono, è vero i divani e c'è pure un paio di seggiole che dimostrano il lungo servizio prestato tanto che qualcuna può esigere il collocamento a riposo: ecco in che consistono le facilitazioni che la locale nostra stazione offre ai viaggiatori che pagando hanno diritto a delle vere e proprie sale d'aspetto, ai locali all'uopo destinativi dall'Amministrazione.

Provvedimenti non ne chiediamo, chè, avendo con troppa evidenza fatto risaltare il poco edificante stato di cose alla nostra stazione, siamo più che sicuri che queste cose non perdureranno.

Da S. VITO al Tagliamento

I premiati alla Mostra bovina — Mortale disgrazia alla stazione di Casarsa — La morte del sacerdote veneziano — Funebri.

Ci scrivono in data 29:

Ecco l'ultimo elenco dei premiati:

Sezione II. — Classe I. — Bovine importate dall'estero:

I premio — Medaglia d'oro: Agenzia conti Fratelli Burovich.

II e III premio — Diploma di medaglia d'oro: Agenzia co. Panciera di Zoppola.

IV premio — Medaglia d'argento: Agenzia conti di Zoppola.

V premio — medaglia di bronzo: Agenzia Gio. Batta Cossetti.

Gruppi — I premio — Grande diploma d'onore: Agenzia co. Zoppola.

II premio — Medaglia d'oro: Agenzia Zuccheri.

III premio — Medaglia d'argento: Agenzia Daniele Moro.

IV premio — Medaglia d'argento: Agenzia conti Fratelli Burovich.

V premio — Medaglia di bronzo: Agenzia contessa Amalia Freschi.

Detti premi verranno distribuiti il giorno 17 novembre a. c.

**

Stamane il manovale Giuseppe Zacchetta, fu Antonio di anni 39, di Mestre, addetto alla Stazione ferroviaria di Casarsa, era intento a muovere una botte nuova, del peso di circa otto quintali, che ingombrava il piano scaricatore.

Lo Zacchetta spingeva la botte in avanti poggiandosi alla stessa col dorso, quando d'un tratto per effetto del forte peso la botte retrocedette, investendolo.

Liberato tosto dagli accorsi, venne condotto al nostro Ospedale, ove il medico dott. Fiorioli, sottopostolo ad un accurato esame, gli riscontrò la frattura del bacino con probabile rottura dell'auretra profonda, per cui gli praticò subito la puntura soprapubica della vescica.

Ieri sera il disgraziato in mezzo ad inenarrabili sofferenze cessò di vivere.

**

Ieri al nostro Ospitale, dopo sette anni di degenza, moriva il rev. don Luigi Pittini, nativo di Venezia.

Nel 1900 don Pittini, che come usava ogni anno, era venuto a passare un paio di mesi presso la famiglia dell'ing. Brandin, di cui e parente, trovandosi nell'Ufficio Postale di S. Vito fu colto improvvisamente da paralisi cardiaca che gli atrofizzò la parte destra del corpo.

Trasportato all'ospitale, preferì rimanersi malgrado i ripetuti inviti dei parenti che lo volevano presso loro a Venezia.

La notizia della sua morte produsse in paese certa impressione.

Lunedì avranno luogo i funerali.

**

Solenni riuscirono le onoranze funebri tributate all'egregio giovane G. B. De Vittor d'anni 27, agente della ditta Manifatture Tomè e Coccolo, morto per tifo.

Ai funerali parteciparono i soci del Circolo Savoia, a cui il defunto aderiva e la banda.

Al Camposanto parlarono per il Circolo Savoia il pres. G. B. Vendramin e per gli amici il signor P. Barbiere.

Da TARCENTO

Consiglio comunale

Ci scrivono in data 29:

All'adunanza consigliare, tenutasi venerdì passato, intervennero 14 *patres conscripti*.

Presiedeva il Sindaco *Vincenzo Armellini*.

Dopo la lettura del verbale dell'ultima tornata, e le solite formalità, vennero prese le seguenti deliberazioni:

Venne accettata la stima dell'ing. Del Pino nei riguardi dello sventramento località Missittini, e venne deliberato di comunicare all'interessato tale deliberazione, nella speranza che accetti la proposta, entro 15 giorni.

Dopo animata discussione fu poi accettata in massima la proposta del cav. Malignani di erigere il nuovo ponte sul Torre per un importo non superiore alle 35 mila lire, con progetto che egli avrebbe fatto esegnire, dietro il compenso da parte del Comune di L. 350, fornendo esso Malignani a metà prezzo il cemento occorrente pel manufatto dalla fabbrica che ancora si sta costruendo.

Dopo molte e giustissimr osservazioni di un consigliere non si ottenne fra i *patres* l'accordo, sul punto che il tracciato del ponte in parola, indicato dal Malignani, non era il voluto da buona parte dei consiglieri: di modo che l'ordine del giorno *Tonchia* col quale intendevasi incaricare il cav. Malignani per l'esecuzione del progetto non potè essere messo a votazione per essersi assentata tutta la minoranza.

(Vogliamo sperare che in seguito anche su questo punto si potrà mettersi d'accordo, e poco per volta entrare perfettamente nell'ordine di idee del consigliere *Pividori*, dopo la vecchia, irriflessiva motivazione di quell'ordine con cui sdegnavasi *sprecare i denari del Comune*, mentre oggi si contratta già la pelle dell'orso prima di averlo ammazzato. N. d. R.)

Si approvò di aderire alla proposta del Comune di Gemona, per l'erigenda cattedra ambulante di agricoltura, con un contributo annuo di L. 300.

Venne approvato in seduta segreta l'aumento di stipendio in L. 400 al veterinario consorziale sig. Gino Tami.

Da PONTEBBA

Voleva viaggiare a spese dell'Erario

Ci scrivono in data 29:

Dal delegato di P. S. venne ieri dichiarato in arresto e deferito all'autorità di P. S. per reato di truffa certo Giulio Rocchi, di Pasquale, da Casone Sabino, perchè adducendo d'essere sprovvisto di denari, s'era presentato al detto delegato per farsi rimpatriare a spese dell'erario.

Da una minuta perquisizione operata sulla persona del Rocchi furono rinvenute in un cartoccio cucito nei calzoni dalla parte inferiore interna, lire 100.

Il lavoro notturno dei fornai proibito a Venezia

Il Sindaco di Venezia ha emanato ieri la seguente ordinanza:

E' vietato nel Comune il lavoro di panificazione (impasto, formazione e cottura del pane) dalle ore 19 alle 5. — Sarà tollerata la proroga serale del lavoro, per la sola preparazione dei lieviti, fino alle ore 21. — Il pane che venisse importato in città da altri Comuni non potrà esser posto in vendita prima di aver subito la visita dei vigili sanitari la quale sarà praticata nell'atrio del Palazzo Municipale Loredan durante l'orario d'ufficio, ossia dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. — La traduzione del pane dagli uffici della Ferrovia o da quelli della linea Daziaria al Palazzo Municipale non potrà effettuarsi prima delle ore 8, sarà fatta sempre sotto scorta di guardia. — Saranno considerate come provviste private ed esonerate quindi dall'obbligo della visita le partite di pane in quantità inferiore ai 3 kg. La stessa limitazione dell'orario di lavoro sarà applicata ai pasticcieri ed offellieri. — In occasione delle grandi feste dell'anno o di straordinario concorso in città o per altri motivi il Sindaco si riserva la facoltà, sentito al caso il collegio dei probiviri per la panificazione di autorizzare il lavoro in ore straordinarie. Gli agenti municipali, compreso il personale daziario, sono incaricati di vigilare alla esecuzione ed osservanza di tali disposizioni. — I contravventori incorreranno nelle sanzioni di cui agli art. 200 e segg. della Legge Comunale e Provinciale senza pregiudizio delle maggiori penalità sancite dalle altre leggi. — L'ordinanza avrà effetto in via di esperimento a datare dal 1. ottobre p. v.

CRONACA CITTADINA

LA NOSTRA QUARTA PAGINA

Cominciando da domani 1 ottobre la pubblicità del nostro giornale sarà assunta dalla accreditata Ditta di pubblicità *A. Manzoni e C.* di Milano, la quale ha aperto in via della Posta n. 7, pianterreno dei locali della Banca Popolare Friulana una Filiale, affidandola al signor Annibale Pomini espressamente venuto dalla casa centrale di Milano.

Quale collaboratore del signor Pomini fu assunto il signor Arnaldo Mussatto, già amministratore del nostro Giornale.

Da domani dunque, gli avvisi mortuari, inserzioni, comunicati, avvisi economici e ogni altro genere d'inserzioni a pagamento dovranno venir comunicati, per posta, telefono o telegrafo, alla Filiale suddetta, che si incaricherà dell'inserzione curando la esatta osservanza di quanto il cliente richiede, con zelo scrupoloso.

—

A queste informazioni necessarie, dobbiamo aggiungere anche noi un soffietto all'importanza della pubblicità?

Quale è l'industriale, il commerciante, il professionista, il quale ha da fare col pubblico, che non sappia l'importanza grande, l'utilità talora immensa della pubblicità nei giornali, sopratutto in quelli quotidiani?

Talora una sola frase indovinata di *réclame* è bastata a lanciare uno Stabilimento, un negozio, una professione. La *réclame* tanto più utile, quanto il pubblico del giornale è adatto a riceverla. I giornali che sono letti nella borghesia, la classe che spende di più, sono quelli che più rendono in pubblicità. Le persone che se servono bene lo sanno.

Il comizio pel "carovivere"

tenutosi sabato a sera alla sala Cecchini riuscì poco numeroso.

Presiedeva l'operaio tipografo Cremese che spiegò lo scopo del Comizio, concludendo sulla necessità assoluta di costituire una cooperativa di consumo.

Savio parlò nello stesso senso.

A richiesta del pubblico prese la parola Bellina che tenne un discorso in senso prettamente socialistico, dando la colpa del disagio generale all'ordinamento capitalistico della società. Il trionfo del socialismo sarà la panacea di tutti i mali.

Si voleva poi che parlasse il Bugelli, ma non era presente.

Domandò invece e ottenne la parola un vecchio dall'aspetto simpatico con una barba bianca. Cominciò a parlare con voce forte, con accento convinto e costrinse il pubblico a prestargli attenzione.

Il suo discorso fu un inno alla cooperazione e alla cooperativa di consumo che si dovrebbe erigere. Disse che bisogna aver fede nella cooperazione; che la cooperativa di consumo si deve costituirla, ma è duopo che sia saggiamente amministrata, perchè allora non occorre andar in cerca del capitale, ma il capitale viene da solo. Disse che da 25 anni ha procurato di fare il bene, ed egli è un entusiastico fautore della cooperozione. Diede parecchie spiegazioni sul meccanismo delle società cooperative, e chiuse augurando che sorga la cooperativa di consumo a Udine ed abbia prospere sorti.

Finito il suo discorso il vecchio uscì dalla sala, mentre il pubblico lo applaudiva fragorosamente.

Abbiamo poi saputo che quel vecchio è certo Sartori di Treviso.

Disse ancora poche parole l'operaio Braidotti; Cremese e Savio avvertirono che presso la Camera del Lavoro sono aperte le sottoscrizioni per la erigenda cooperativa di consumo, e poi si chiuse il Comizio.

—

Una semplice osservazione.

Al comizio mancavano i pezzi grossi del socialismo e del radicalismo udinese. Il che significa che questi signori, o non hanno alcuna fiducia nei promotori dell'agitazione contro il caro dei viveri, oppure credono di non dover occuparsi di simili questioni. Oh! se si fosse trattato di una riunione elettorale, allora sì che tutti sarebbero stati sul palcoscenico.

Il Prefetto a Tarcento. Ci scrivono: Cordialissima e sincera fu l'accoglienza fatta sabato all' Ill.mo Prefetto comm. Brunialti, in visita ufficiale ai municipi di Tarcento e di Ciseris.

Di buon mattino la giornata era splendida; una di quelle belle giornate autunnali di poema degnissime e d'istoria: il sole era un po' pallido: quà e là si rincorrevano folate di nubi: tutto faceva ritenere che la manifestazione di Tarcento al primo funzionario della provincia non sarebbe stata turbata.

La fisonomia del paese era quella delle grandi occasioni, ma con maggior gaiezza, con sincerità maggiore; dire che il paese era imbandierato anche nei quartieri più remoti, dire che la principale via era molto affollata, sarebbe lo stesso che dire cose note e facilmente immaginabili.

La popolazione dall' insieme del suo contegno fece capire di comprendere l' importanza dell'avvenimento.

Verso le 10 però Giove Pluvio volle farne un'altra delle sue, e cominciò una pioggerella che durò a intervalli per tutto il resto della giornata. Ma ecco la cronaca:

Alle 8 precise avvenne il ricevimento e la solita presentazione di prammatica nei locali del Municipio, mentre dalla piazzetta una musica di otto bandisti, avanzi gloriosi della dissoluta musica tarcentina, suonava la marcia Reale.

Alle 9 circa il Prefetto le autorità si recarono a Bulfons e Ciseriis, ove le autorità e la popolazione mostrarono di gradire molto la visita.

Di ritorno a Tarcento, il prefetto e il sindaco si recarono all'Albergo Marconi, ove a mezzogiorno ebbe luogo un banchetto di ottanta coperti, squisitamente servito, in onore del prefetto.

Salvo qualche disguido, facilmente compatibile, come il mancato invito del Segretario Capo all'Intendenza di Finanza e al Subeconomato dei BB. VV., dimenticanze dovute non, come male si è interpretato, alla compitezza notoria di questo ill.mo Sindaco, ma senza dubbio alla poca oculatezza e fors'anco alla leggerezza di chi dal Sindaco aveva avuto l'incarico degli inviti, nel complesso l'accoglienza entusiastica del paese e delle autorità fu veramente encomiabile.

E non senza un grato ricordo il comm. Brunialti si sovverrà di questa simpaticissima riunione, la quale — sia pure per poche ore — ma non senza, io credo, utili effetti pell' avvenire — trovò insieme uomini di tutte le parti politiche e di tutte le classi sociali, venuti non solo per onorare il rappresentante del Governo, ma per mostrargli come — sotto gli auspici d'un funzionario intelligente dello Stato — si possano far tacere dissensi e distacchi, per un elevato intento di civismo.

Al banchetto di sabato Tarcento ha spiegato le sue forze; esse sono tali da promettere, se unite nel campo obbiettivo delle riforme, i più brillanti successi.

Alla fine del banchetto il sindaco salutò il prefetto; questi rispose con un breve discorso veramente felice. Ultimo parlò l'avv. Perissutti. Tutti applauditissimi.

Per la stampa è intervenuto l'ottimo collega Del Bianco.

Società Dante Alighieri. I soci sono invitati all'Assemblea che avrà luogo giovedì 3 ottobre p. v. alle ore 4 1|2 pom. nei locali vella Camera di commercio (gentilmente concessi), coll'ordine del giorno seguente:

1. Comunicazioni.
2. Approvazione del bilancio consuntivo 1906 1907.
3. Nomina dei delegati al Congresso di Cagliari.

Il presente sostituisce l'invito personale.

—

Il bilancio dal 1 luglio 1906 al 30 giugno 1907 presenta i seguenti dati complessivi:

Entrata	L. 10,134.12
Uscita	» 8,709.42
Civenzo di cassa	L. 1,424.70

Fra i vari proventi dell'entrata troviamo: quote sociali annue L. 4028; quote di soci perpetui L. 2250; offerte in memoria di defunti ed altre L. 701.10; elargizione del comune di Udine dell'utile netto della commemorazione di Giosuè Carducci L. 396; sottoscrizione in onore di Giosuè Carducci L. 909.92.

Nell' uscita troviamo: versate al Consiglio Centrale per contributi L. 4000; versate al Consiglio Centrale per quote di soci perpetui L. 3300; erogate direttamente per intenti sociali L. 575.

Numero dei soci inscritti: soci perpetui 67, soci ordinari 682, soci straordinari 253 — in totale 1002.

Soci iscritti per il Congresso della «Dante Alighieri» di Cagliari, quali delegati del Comitato di Udine: Luzzatto Adele e Francy Fracassetti; Perusini dott. Costantino, Spezzotti rag. Luigi, Luzzatto dott. Oscar, di Caporiacco co. avv. Gino, Schiavi avv. cav. L. C., Morpurgo co. gr. uff. Elio, Baschiera avv. Giacomo, Sartogo avv. Ottavo, Morelli de Rossi Giuseppe, Fracassetti comm. prof. Libero, Conforti Guglielmo di Villacco, Deciani co. cav. Vittorio Roma, Presani avv. Valentino Genova, Sporeni ing. prof. Augusto Genova, Solimbergo on. comm. Giuseppe, Pontoni Giorgio di Premariacco.

Per il palazzo delle Poste. L'architetto on. comm. d' Aronco ha rimesso al Municipio il progetto del palazzo delle poste da costruirsi sull'area ora occupata dalle case ex Cortellazzis, fra le vie Cavour, Lionello e Rialto. Il progettista si è attenuto rigorosamente ai dettami della Direzione generale delle Poste alla quale fu pure rimessa copia del progetto per le sue eventuali proposte di modifiche.

Staremo ora ad attendere, dice bene il corrispondente della *Gazzetta*, fra quanti anni si comincierà a dar mano ai lavori.

Ordine dei Sanitari. Sabato 28 corr. sotto la presidenza del Prof. E. Chiaruttini si riunì per la prima volta il nuovo Consiglio dell'Ordine. Presenziavano 9 consiglieri. Fu votato ad unanimità un plauso al cessato Consiglio ed al suo Presidente Prof. Pennato.

Per acclamazione si provvide a coprire le cariche dell' ufficio di Presidenza, e riuscirono eletti: Vice Presidente il Dott. Cesare: Segretario il Dott. Liuzzi: Vice Segretario il Dott. Zanon: Cassiere il Dott. Luzzatto.

In seguito il Consiglio prese varie deliberazioni concernenti affari d'ordine interno.

La banda di Mirano. Ci scrivono da Gemona che le accoglienze fatte alla banda di Mirano furono cordialissime. Il Sindaco offerse un vermouth d' onore e diede il benvenuto agli ospiti.

Il concerto fu applauditissimo.

Invero, come abbiamo potuto sentire anche a Udine, nel concerto dato la sera di sabato all' Albergo Nazionale, la banda di Mirano è una delle migliori del Veneto.

Abbastanza affiatata, ben diretta eseguisce con slancio e passione brani di musica italiana, specialmente di Verdi, Boito e Ponchielli, suscitando vivo interesse nel pubblico e le generali e sincere approvazioni.

Vorremmo che tutti i municipii imparassero ad avere per le esecuzioni delle bande musicali, il riguardo alla musica e al pubblico che mostra di avere la piccola e simpatica Mirano.

Compagnia di varietà al teatro Minerva. La compagnia eccentrica di varietà Stella d'Italia inizierà domani sera un breve corso di rappresentazioni.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele. Domani 1 ottobre entra in vigore l'orario invernale.

Partenze da Udine (P. Gemona): 8 26, 11 36, 15.11, 18.21.

Arrivi a S. Daniele: 9.57, 13.7, 16.42, 19.52.

Partenze da S. Daniele 6.53, 10.59, 11.36, 17.44.

Arrivi a Udine (P. Gemona) 8.24, 12.30, 15.07, 19.15.

Un viaggiatore che non trova 600 marchi. Ieri mattina la questura venne avvertita da un telegramma, che sul diretto Pontebba-Udine a un viaggiatore tedesco erano mancati 600 marchi.

All'arrivo del treno alle 11, tutti i viaggiatori vennero perquisiti.

Dei 600 marchi non si trovò alcuna traccia; un giovane aveva con sè lire 20.000 in valuta inglese, ma, naturalmente, fu lasciato andare.

Una ragazza ferita e arresto del feritore. Ieri la guardia campestre Primo Pontoni di Pasian Schiavonesco arrestò e condusse alle carceri di Udine il giovanotto Onorio Greatti d'anni 17.

Costui nutriva rancori verso la ragazza Giuditta Botto; incontratala l'altro giorno sulla strada che conduce a Casarsa gl' inferse delle ferite al braccio, dichiarate guaribile in venti giorni.

Vedi movimento piroscafi della " Navig. Gen. Ital. " e " Veloce " in IV pagina

Un operaio morto colpito da due travi. Una gravissima disgrazia è accaduta sabato a mezzogiorno allo scalo merci della piccola velocità.

Domenico Iop, d'anni 40 circa, un operaio di Pozzuolo, alle dipendenze della ditta Blasoni (assuntrice dei lavori d'ampliamento della stazione a porta Grazzano) dopo il frugale pasto meridiano, dal luogo dei lavori mosse verso lo scalo merci a P. V. camminando sui binari anzichè prendere il sentiero che li fiancheggia. Giunse così vicino a un carro di travi, provenienti dall'Austria, della ditta Innocente Pittoritto.

In quel momento alcuni uomini stavano scaricando le travi facendole passare dal carro ferroviario sopra un carro tirato da cavalli, che si trovava dalla parte opposta a quella attraversata dal Iop.

Mentre questi passava due travi scivolarono dal carro ferroviario e lo colpivano alla spalla e alla testa.

Il poveretto cadde al suolo emettendo un grido; dalla ferita gli usciva abbondante il sangue.

I due operai Cescato e della Vedova addetti allo scarico delle travi, si prestarono per i primi soccorsi e fecero nel medesimo tempo avvertire l'ufficio di P. S. della stazione.

Il ferito, che non poteva pronunciare parola, venne trasportato sul cavalcavia di porta Cussignacco.

Frattanto arrivarono gli agenti di P. S. con una vettura, ove con molta precauzione si adagiò il Iob che fu condotto all'Ospitale. Il dott. Cavarzerani e il medico di guardia, dott. Loi, giudicarono il suo stato gravissimo avendo il disgraziato riportato la frattura della base del cranio; fu perciò riservata la prognosi.

A nulla giovarono i rimedi escogitati dalla scienza e ieri sera alle 21 il poveretto cessava di vivere.

Scoperta di ossa umane. Nel cortile della casa n. 35 in via Ronchi di proprietà del sig. Landi, mentre sabato mattina si facevano degli scavi per piantarvi dei fiori, vennero alla luce delle ossa umane.

Si sospese l'escavo e si avvertì il messo comunale che andò iermattina sul luogo. In quei pressi esistevano chiese e conventi, e ancora in principio del secolo scorso si seppellivano i morti in chiesa, e nel sagrato delle chiese.

Morte improvvisa. Molenese Luigi, d'anni 51, abitante in via Rauscedo 28, scrivano al Lotto all' angolo di Via Rialto, stanotte all' 1.30 colto da un accesso di epilessia, della quale da molti anni soffriva, fu preso da paralisi cardiaca e alla sorella che l'assisteva non potè dir parola; morì dopo brevi istanti.

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Bollettino meteorologico

Giorno 30 Settembre ore 8 Termometro 15.4
Minima aperto notte 10.7 Barometro 752
Stato atmosferico: piovoso Vento: N.
Pressione stazionaria Ieri: vario
Temperatura massima: 18.8 Minima: 17.4
Media: 17.77 Acqua caduta ml.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 22 al 28 settembre

NASCITE

Nati vivi maschi	9	femmine	9
» morti »	2	»	1
» esposti »	1	»	—
		Totale N. 22	

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giovanni Comisso tessitore con Luigia Zujani casalinga — Luigi Fabro agricoltore con Angela Degani sarta — Luigi Giorgiutti falegname con Caterina Tubaro setaiuola — Antonio Piccoli agente di commercio con Benvenuta Rossi agiata — Gio. Batta Morandini cocchiere con Italia Franzolini cucitrice — Pietro Biribin macchinista con Anna Cozzi casalinga.

MATRIMONI

Giuseppe Chiarandini falegname con Anna Bon contadina — Luigi Franzolini calzolaio con Pierina Gremese setaiuola — Luigi Degani facchino con Luigia Dorigo casalinga — Davide Mainardis meccanico con Luigia Stefanatto cameriera — Luigi Bazzo agente privato con Maria Fajoni agiata — Ennio Buri commerciante con Antonia Ceconi casalinga — Carlo Di Sarò impiegato ferroviario con Elisa Marassi civile — Dott. Antonio D' Ormea medico-chirurgo con Maria Lazzari agiata — Tullio Piccoli tappezziere con Orsola Bertoni setaiuola — Federico Flumiani caffettiere con Margherita Nait casalinga — Italo Valente tenente nel Genio con Maria Dormisch agiata — Umberto Mattioni impiegato privato con Caterina Del Turco sarta — Guido Simone calzolaio con Giuseppina Cavedal setaiuola — Carlo Placenzotto orefice con Giulia La Pietra casalinga.

MORTI

Ranieri Zaban di Angelo di mesi 9 — Anna Moro di Giovanni d'anni 1 e m. 10 — Luigi Sartoretti fu Vincenzo d'anni 32 trattore — Giuseppe Sartori fu Giovanni d'anni 84 agricoltore — Angela Ciroi di Giovanni di mesi 1 e g. 20 — Giuseppe Nardone di Guglielmo di mesi 11 e g 20 — Giovanni Rosso fu Sebastiano d'anni 69 agricoltore — Gemma Pianta di Giuseppe di mesi 9 e g. 20 — Lezio Bernardinis di Gregorio d'anni 2 — d.r G. B. Tamburlini fu Daniele d'anni 58 avvocato — Maria Meneghini di Luigi d'anni 6 — Luigi Cantarutti fu Francesco d'anni 34 portalettere — Ermenegildo Gori fu Pietro d'anni 51 bracciante — G. B. Battigelli fu Pietro d' anni 60 agricoltore — Giuditta Casasola-Fantin di Bernardo d'anni 33 contadina — Vittore Boem di Angelo d' anni 38 bracciante — Rosalia Zilli di Ferdinando d' anni 6 — Santa Santin-Isola fu Angelo d'anni 48 serva — Adelchi Minisini di Domenico d'anni 3.

Totale N. 19, dei quali 8 a domicilio

ULTIME NOTIZIE

Fatto significante

Trieste, 29. — Doveva oggi tenersi un congresso di studenti con invito alle notabilità liberali e democratiche e ai deputati socialisti triestini.

Appena si seppe dell' invito ai deputati, tutte le notabilità s'affrettarono ad avvertire che non sarebbero intervenute. E così gli studenti si contentarono di tenere anzichè un congresso, una semplice riunione della classe.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 28 Settembre

Venezia	13	32	65	61	9
Bari	14	24	33	21	40
Firenze	54	4	26	7	34
Milano	20	72	85	30	71
Napoli	89	10	45	90	5
Palermo	77	34	87	27	76
Roma	88	14	53	21	82
Torino	12	53	68	23	26

Dott. I. Furlani, Direttore
Prinosig'h Luigi, gerente responsabile

Alle ore 4 pom. di ieri dopo breve malattia cessava di vivere

Regina Zappino

I nipoti Terenzani ne dànno il triste annunzio ai parenti ed amici.

Udine, 30 Settembre 1907.

I funerali seguiranno oggi alle ore 5 pom. partendo dalla piazza dell'ospitale N. 1.

La presente serve di partecipazione personale.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Linee del NORD e SUD AMERICA

RAPIDO SERVIZIO POSTALE SETTIMANALE

dirette dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

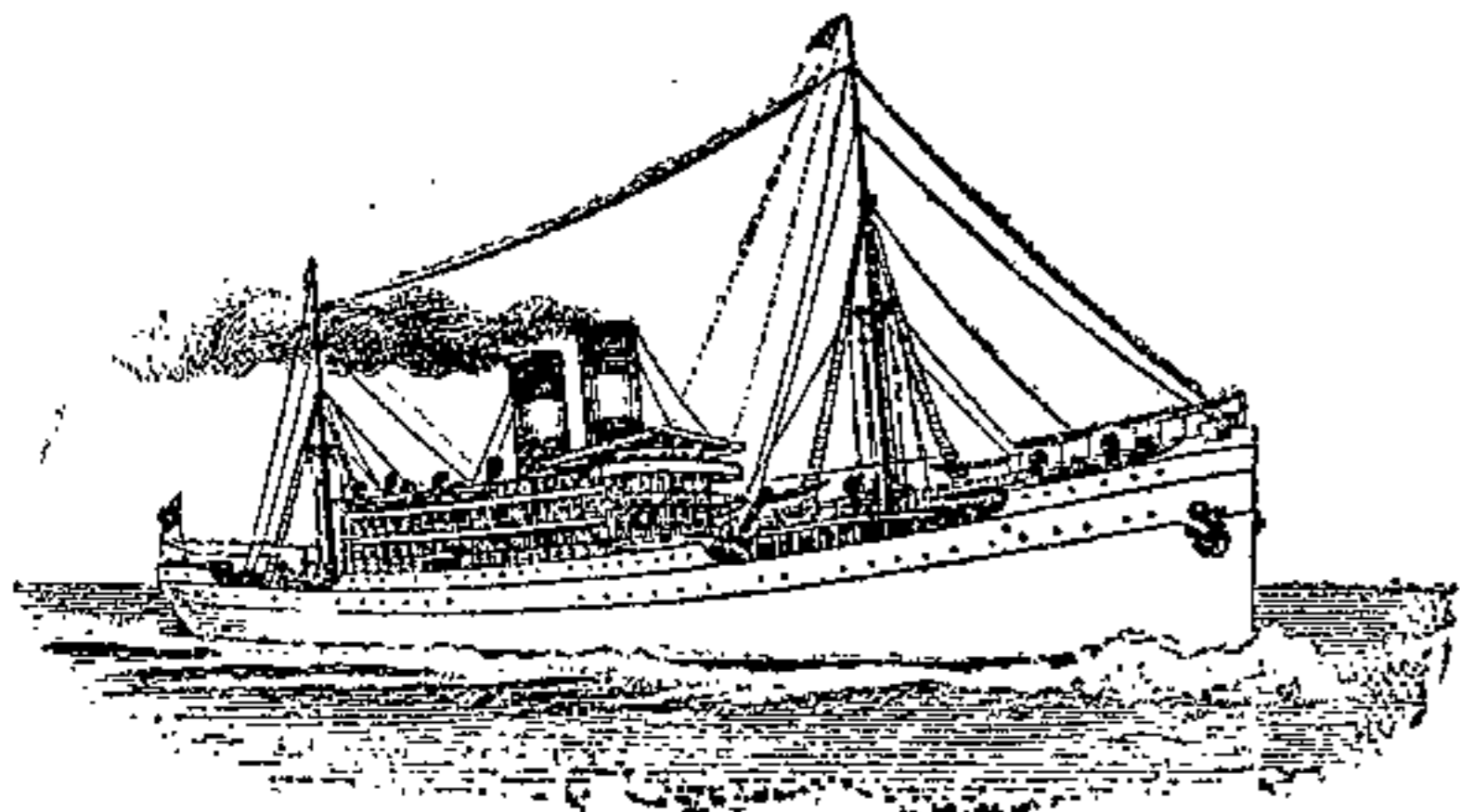
Capitale Sociale L. 60,000,000 —
Emesso e versato L. 33,000,000

" La Veloce ,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Per il **PLATA**

Società	Data di partenza	Vapore	Stazza lorda	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	Scali	DURATA del viaggio giorni
N. G. I.	19 Settembre	LOMBARDIA	4815	2253	15.19	Bar., Ten., Mont. (even.)	19
La Veloce	26 »	BRASILE	5270	3358	15.47	Barc., Cad., L. P., Sant., Mont.	18 1[2
La Veloce	1 Ottobre	CITTA' DI MILANO	4041	2571	13.01	Napoli, Ten., Santos, Mont.	27
Per **NEW YORK**							
La Veloce	16 Settembre	CITTA' DI TORINO	4040	2569	15.05	Palermo e Napoli	19
N. G. I.	28 »	CAMPANIA	9001	5619	14.32	» »	13
La Veloce	3 Ottobre	NORD AMERICA	4985	2487	13.40	Napoli	12
Pel **BRASILE**							
N. G. I.	26 Settembre	BRASILE	5270	3358	15.46	Barc., Cad., Las Pal., Santos	15
Per l'**AMERICA CENTRALE**							
La Veloce	1 Ottobre	VENEZUELA	3552	2227	14.55	Marsiglia, Barc., Teneriffa	26

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

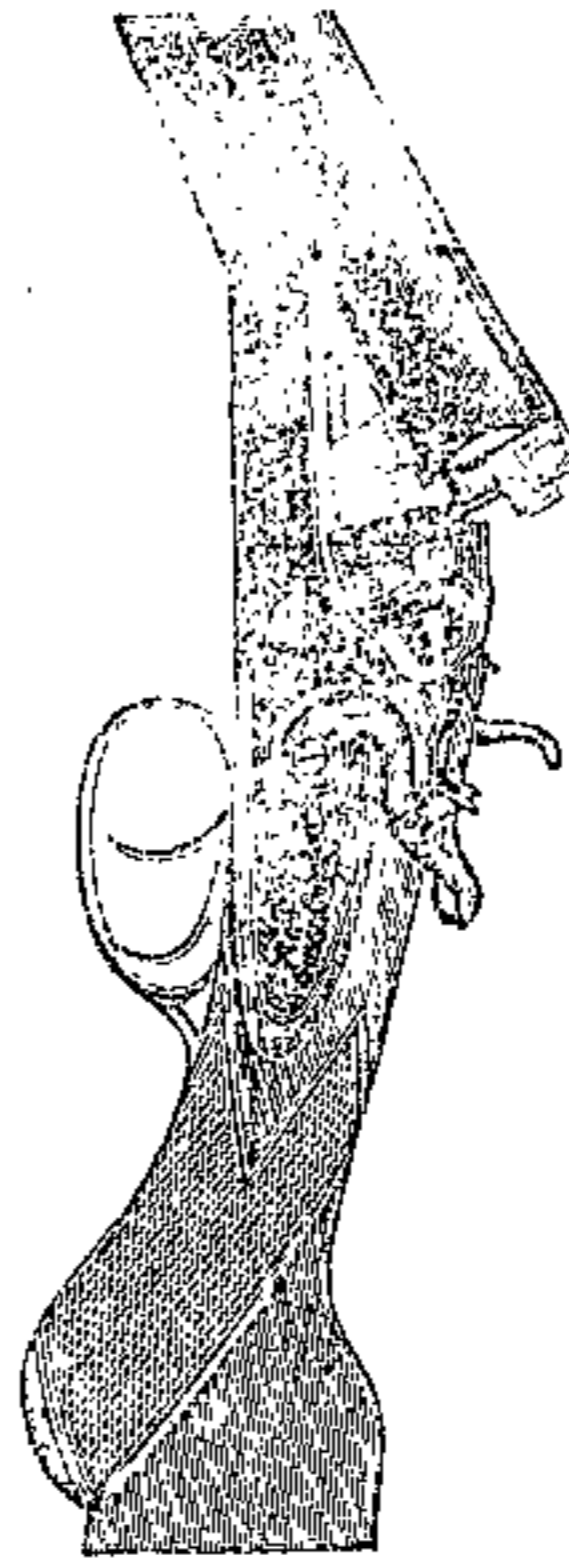
Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano passeggieri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2 34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-7**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

N B. *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute.*

COLTURI & LORENZOTTI

FABBRICA D'ARMI

Brescia - Via S. Martino, 12 - Brescia

Fucili da caccia usuali e di lusso

Armi da guerra

Fucili di precisione per tiro a segno

Revolvers

Carabine speciali per caccia grossa

RIPARAZIONI

Accessori - Cartucciami - Buffetterie

RETI DA CACCIA E PESCA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza

Catalogo gratis a richiesta

FOSFO-STRICNO-PEPTONE

DEL LUPO

Il più potente tonico, stimolante, ricostituente

contro la **NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA**, ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i Professori **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi**, ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 maggio 1901.

Egregio sig. Del Lupo,

Ho trovato **per mio uso e per uso della mia signora**, così giovevole il suo preparato **Fosfo-Stricno-Peptone**, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone **neurasteniche e neuropatiche**, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica
Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università

Padova, gennaio 1900.

Egregio sig. Del Lupo,

Il suo preparato **Fosfo-Stricno-Peptone** nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per naurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di dargliene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. - Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di specialità farmaceutiche **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**

In UDINE presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris *e* V. Beltrame

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio

ANNO IX **ANNO IX**

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aereato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti